

THE BLUE CHEER

Other Half & Other Stories

DI DANIELE GHISONI

Questa nuova fiaba che vi porterà a conoscere i più grandi e misconosciuti gruppi della psichedelia, e antesignani dell'hard rock poi esploso a Detroit con MC5, Stooges e SRC, inizia a San Francisco

nel 1966, quando Randy Holden, geniale chitarrista, forma i Sons Of Adam, una band *originale* che incide i singoli **Feathered Fish** su etichetta Alamo, e **You're Better Man Than I** (degli Yardbirds) in una versione molto acida (questi singoli ed altro materiale Decca verranno pubblicati nel 1980 in un raro EP della Moxie). Holden, in seguito, scioglie la band (i superstiti formeranno i New Wing, autori di due oscuri singoli su Pentacle) e forma gli Other Half con Jeff Nowlen, J. Western, Blown e Woody. Il gruppo, come tanti in quel periodo, avrà vita breve, ma entrerà nella storia della psichedelia grazie all'incredibile creatività di Holden,

uno dei più geniali chitarristi mai esistiti. Pubblicherà alcuni singoli e l'album **Other Half** (Acta, 1968 - USA), uno stupendo LP di rock immediato ed energico, ricco degli incredibili assoli di Randy. Dopo il singolo **Mr. Pharmacist** su etichetta GNP, il gruppo si scioglierà, ma di Holden parleremo ancora, soprattutto per un suo album solo, **Population II** (Hobbit, 1969) ristampato nel 1982 dalla Line e presto ritirato per motivi legali, un disco solo chitarra e batteria nel quale gli incredibili virtuosismi del nostro eroe sfociano in un plateale egocentrismo. Grande. Nel 1982, la WEA pubblicherà l'album **Mr. Pharmacist**, che comprende l'LP degli Other Half con cinque brani in più. Ma veniamo ai Blue Cheer (e qui cominciano gli intrecci tra vari musicisti e gruppi che tanto mi piacciono!). La band è composta da tre elementi e si forma con Dick Peterson e Paul Whaley, provenienti da gruppi minori, e con Leigh Stephens, giovanissimo e geniale chitarrista, emulo di Hendrix e già padrone del distortore. I tre creeranno un rock personale di violento impatto che resterà irripetibile. Il gruppo raggiunge le vette discografiche con il singolo **Summertime Blues**, il classico di Eddie Cochran, in una versione durissima. Sull'onda del successo, il gruppo pubblica nello stesso anno (1968) ben due album. Il primo è **Vincebus Eruptum**, prodotto da Abe Kesh e ormai divenuto un classico. Questo prezioso LP conteneva devastanti versioni di

Summertime Blues, Rock Me Baby di King e Parchment Farm di Allison, oltre al brano che diverrà l'inno del gruppo, **Out Of Focus**, composta da Peterson. **Outsideinside** viene considerato il capolavoro del gruppo. Presenta anche una copertina stupenda, apribile in quattro parti, con il rock incredibile di **The Hunter** di Booker T. Jones, con alcuni brani scritti da Peterson e Stephens come **Gipsy Ball**, **Feathers From Your Tree**, ma soprattutto con una versione che fa venire i brividi di **Satisfaction** dei Rolling Stones. L'anno seguente cominciano i primi problemi. Kesh viene arrestato, Leigh Stephens lascia e viene sostituito da Bruce Stephens alla chitarra e da Ralph Kellog alle tastiere, entrambi provenienti dai Mint Tattoo, autori dell'omonimo album pubblicato nel 1969 dalla Dot. Al gruppo viene addirittura proibito di suonare al Fillmore e il nuovo album, **New Improved** (1969) vede un lato inciso con la nuova formazione che presenta brani firmati da Kellog, Peterson e Stephens, oltre a una bella cover di **It Takes A Lot To Laugh, It Takes A Train To Cry** di Dylan, mentre la seconda vede Randy Holden con Peterson e Whaley. Praticamente, è un disco di Holden che compone tutte le song, canta e suona la chitarra come solo lui sa fare e inoltre lo produce. Dopodiché, di lui non si sentirà più parlare. Con altri cambiamenti di formazione il gruppo si assesta in una formazione a quattro, con il solo Peterson a ricordare la

formazione originale. Gli fanno compagnia Norman Mayell alla batteria (ex Sopwith Camel) e il grande chitarrista Gary Yoder, proveniente dai mitici Kak, autori dell'album omonimo stampato dalla Epiv nel 1969, anche se Bruce sarà ospite in un paio degli album che seguiranno. Ormai, la band continua stancamente, anche a causa delle ingiuste critiche che seguitano ad accompagnare i suoi membri, segnatamente sul loro stile musicale tacciato di essere troppo rumoroso e senza senso. Ma questo appunto non valeva certo per il loro primo periodo, in quanto i Blue Cheer furono i precursori di quel rock duro e sanguigno che avrebbe caratterizzato e influenzato il Detroit Sound, come ho già sottolineato all'inizio. **Blue Cheer** (1969) e **The Original Human Being** (1970) sono due buoni lavori (ai quali



formazione originale. Gli fanno compagnia Norman Mayell alla batteria (ex Sopwith Camel) e il grande chitarrista Gary Yoder, proveniente dai mitici Kak, autori dell'album omonimo stampato dalla Epiv nel 1969, anche se Bruce sarà ospite in un paio degli album che seguiranno. Ormai, la band continua stancamente, anche a causa delle ingiuste critiche che seguitano ad accompagnare i suoi membri, segnatamente sul loro stile musicale tacciato di essere troppo rumoroso e senza senso. Ma questo appunto non valeva certo per il loro primo periodo, in quanto i Blue Cheer furono i precursori di quel rock duro e sanguigno che avrebbe caratterizzato e influenzato il Detroit Sound, come ho già sottolineato all'inizio. **Blue Cheer** (1969) e **The Original Human Being** (1970) sono due buoni lavori (ai quali

collaborò un altro ex Sopwith Camel, William Truckaway) e presentano song originali di Kellog e soci, mentre Yoder conferma di essere un eccellente chitarrista. Con **Oh, Pleasant Hope** (negli anni Settanta tutti i dischi furono pubblicati dalla Philips) inizia la parabola discendente del gruppo che propone un suono semiacustico che nulla ha a che vedere con l'originale. La band si sfalda nei primi anni Settanta e ancora oggi la critica è divisa: sono stati un gruppo seminale per l'hard rock (come penso io e come dimostrano i primi album) o sono la solita band che eseguiva un rock fracassone? Prima di passare alle attività intraprese dai vari membri, chiudo la storia dei Blue Cheer. Nel 1975 Peterson cerca di riformare la band, ma senza risultati. Ci riuscirà purtroppo solo dieci anni dopo, con il redi-vivo Whaley e con Tony Rainer, incidendo **The Beast Is Back** (Megadorce, 1985 - USA), propinandoci il classico album di heavy che chiunque avrebbe potuto incidere. Peccato che Peterson, visto anche il successo riscosso in Europa, riesca a rovinare definitivamente un nome così illustre. Addirittura, in Germania viene pubblicato **Blitzkrieg Over Nueremberg**, live illegale registrato nel 1988, nel quale Peterson ci ridà la stessa versione di **Summertime Blues** di vent'anni prima, accompagnato da certi Andrew McDonald e Dave Salce, mentre per il resto è meglio tacere, come pure è il caso di soprassedere (in senso stretto) per il successivo **Highlights And Lowlives**, pubblicato legalmente dalla Nibelung Records nel 1990, che conferma quanto appena scritto. Torniamo a Leigh Stephens che, nel 1969, forma i grandi Silver Metre insieme a Mick Waller, Pete Sears e Jack Reynolds. Anche questa band durerà per il tempo di un album, **Silver Metre** (1969, National General Records) prodotto da Tom Donhaue e stupendo disco di rock e di psichedelia californiana, che però rimase oggetto di culto per pochi. Tuttavia Leigh rientrò in studio lo stesso anno per incidere uno dei miei album preferiti, **Red Weather**, un compendio di rock, musica californiana e psichedelia scritto e prodotto da Stephens, pubblicato nel 1969 dalla Mercury, nella realizzazione del quale corsero in suo aiuto gli amici Mick Waller, Nicky Hopkins e Ian Stewart. Nel 1971 Leigh incide **And A Cast Of Thousands** (Charisma), nel quale si fa accompagnare dalla crema dei musicisti californiani: Pete Sears, Tony Ashton, Mick Waller e Bob Andrews, per un album che sarà dedicato a pochi fan accaniti, come il sottoscritto. Ma se vi capiterà di trovarli acquistateli a scatola chiusa e dopo mi ringrazierete. Concludiamo questa saga con Bruce Stephens che, lasciati i Blue Cheer, dapprima forma i Pilot (con Martin Quintetton e Mick Waller, dai grandi Steamhammer) genitori dell'omonimo, mitico album (la leggenda dice che incisero anche un secondo album, **Point Of View**, mai pubblicato dalla RCA). In seguito, Bruce registrò anche **Watch That First Step** (1981, Strawberry Records), un altro pregevole lavoro nel quale conferma il suo eccezionale chitarrismo e la varietà del suo sound, ancora una volta aiutato da tanti bravi musicisti che rispondono ai nomi di Gregg Douglas, Norton Buffalo, Annie Sampson, Nate Rubin e Joe Baker. Il resto passa alla storia e ai nostri posteri.

THE GROOVERS September Rain

Il miglior disco italiano del 1997.
(Mauro Zambellini, *Buscadero*)

Un piccolo gioiello.
(Tino Montanari, *Out Of Time*)

Echi di John Mellencamp, Green On Red,
Del Fuegos o Dream Syndicate.
(Marco Denti, *Freeway*)

Fascinosa e sincera.
(Gianluca Picardi, *Mucchio*)

Il risultato di un'esperienza fatta di
chilometri e concerti.
(Claudio Giuliani, *Buscadero*)

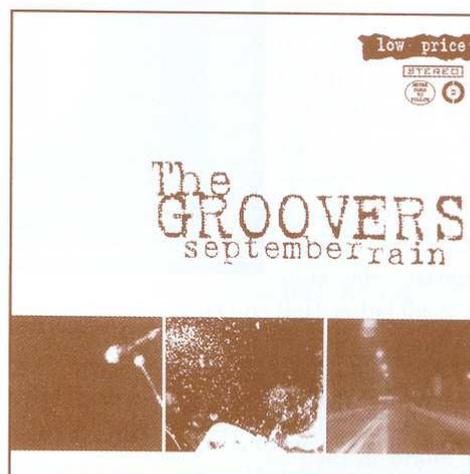
Una miscela semplice ma di sicuro effetto.
(Giorgio Baratto, *ViceVersa*)

Ci sono emozioni forti in questo disco.
(Alberto Nobili, *Wolver-Night*)

Fedele alla linea.
(Luca Trambusti, *Mucchio*)

Rock'n'Roll con la R maiuscola.
(Lucio D'Auria, *Il Cittadino*)

Meglio di così non poteva andare.
(Michele Anelli, The Groovers, a proposito di *September Rain*)



The GROOVERS - September Rain

è una realizzazione

Produzioni Artistiche Il Levante

piazza della Vittoria, 5
20077 MELEGNANO (MI)
e-mail: levante@pmp.it